



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

LATERZA

20 LUGLIO 2016

Regina del preziosissimo sangue.

“...il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo?” (1 Cor 10,16)

Il mese di Luglio è particolarmente dedicato al culto del preziosissimo sangue di Gesù. Il sangue è segno di vita; non si può vivere senza che esso circoli nel nostro corpo perché carichi di ossigeno tutti i nostri organi vitali ed espella anidride carbonica, nociva al nostro organismo. Così Dio che ci ha creati, dà vita all'uomo e ad altri esseri viventi. Ci esorta a rispettare la vita dei nostri fratelli, poiché siamo a sua immagine. *“Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio Egli ha fatto l'uomo” (Gn 9,6)*. Nell'antico testamento si sacrificavano animali sull'altare, per rendersi propizio il Signore. Mosè, dopo aver ricevuto le leggi da Dio, prese il sangue dei giovenchi sacrificati e ne asperse il popolo, in segno di alleanza fra Dio e gli uomini. *“Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi...” (Es 24,8)* e il popolo si impegnava a rispettare le leggi. Il primo sangue dell'uomo ad essere sparso sulla terra è quello di Abele, così leggiamo nel capitolo 4 della Genesi. Siamo agli inizi di tutto e già l'uomo arriva a decidere della vita e della morte del proprio fratello. La prima domanda di Dio a Caino è: **“Dove sei?”** e poi **“Dov'è tuo fratello?”**. Gli chiede conto di quel sangue di Abele sparso sulla terra, per invidia. Dio si adirò con Caino e il sangue di Abele gridava giustizia al cospetto di Dio. Caino andò ramingo e fuggiasco e Dio gli impose un segno perché nessuno lo uccidesse e non ci fosse vendetta, per odio. La storia di Caino è molto presente nei nostri giorni; pensiamo alle guerre fratricide, ai tanti migranti che muoiono, nel mare, per sfuggire alla guerra; al femminicidio tanto di moda, ai violenti accecati dall'odio, come ha detto papa Francesco, per i quali prega e invita a pregare, per la loro conversione. L'uomo che uccide l'uomo, uccide anche Dio che continuamente chiede ad ognuno di noi: **“Dove sei?”**, **“Dov'è tuo fratello?”** ossia **“Dove sta la tua vita?”** **“Con me o con satana?”**, e anche: **“Ti prendi cura di tuo fratello?”**, se è ramingo, bisognoso di soccorso, di essere accolto, curato, fasciato? La relazione fra Dio e l'uomo è segnata dal sangue e l'uomo pensa di ottenere il perdono e l'amicizia di Dio attraverso i sacrifici di espiazione. Nessuno di quei sacrifici può colmare l'abisso che separa Dio e l'uomo. Il grido del sangue di Abele, che sale dalla terra al cielo, Dio ascolta. Per una nuova alleanza fra Dio e l'uomo, c'è bisogno del sangue di Gesù, vittima innocente, che sale sull'altare della Croce, in espiazione dei nostri peccati. Non è più solamente un sangue versato con la violenza, è anche un sangue donato nell'amore. Anche il sangue di Gesù grida, ma non chiede a Dio giustizia, non chiede vendetta, ma grida l'amore di Dio per l'uomo. Ed è un grido più forte, più eloquente di quello di Abele; è un grido che salva. Il Padre sente il grido di Cristo, che è un grido di amore e di pace, e si commuove e perdona, e perdonando, salva. E' un amore il suo, che significa dare il proprio sangue, tutta la propria vita. E questo perché la giustizia sia ristabilita, quella giustizia che ridona a Dio e all'uomo il proprio posto, che sigilla una nuova Alleanza nel sangue innocente, preziosissimo di suo Figlio. Gesù è Re del preziosissimo sangue, Re che con il suo sangue instaura un nuovo regno, quello dell'amore e del perdono, il regno dei cieli dove una moltitudine immensa è vestita di bianco ed esulta perché tutti *“vengono dalla grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide con il sangue dell'Agnello” (Ap 7,14)*. I martiri che hanno testimoniato la loro fede ci dicono che sono stati salvati dal sangue di Cristo e non dal loro sangue. Nel sacrificio cruento di Cristo riceviamo la salvezza che è dono gratuito, per amore. *“Non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue (Gesù) entrò una volta per sempre nel Santuario, procurandoci così una redenzione eterna.” (Eb 9,11)*. Gesù con la sua morte, ci ha portato pace, riconciliazione, amore. *“Piacque a Dio...per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce..., le cose della terra a quelle dei cieli” (Col 1,19-20)*. Il racconto evangelico della Passione e morte di Gesù, i misteri dolorosi del Rosario, ci fanno meditare sul preziosissimo sangue di Gesù, offerto per il nostro riscatto. Dal suo costato squarciato dal colpo di lancia, da cui sgorgarono sangue ed acqua, sono venuti a noi i sacramenti della salvezza: **Battesimo ed Eucaristia**. Con il primo siamo purificati e diventiamo figli di Dio; con il secondo ci nutriamo continuamente per la vita eterna. **“....chi mangia la mia carne e beve il mio sangue**

ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno...." (Gv 6,53-56). Nell'ultima cena Gesù istituisce il sacramento dell'Eucaristia ed anticipa gli eventi futuri di salvezza. **"Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro dicendo: bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati."** (Mt 26,27-29). Se Gesù è il Re del preziosissimo sangue, Maria, sua Madre, è la Regina del preziosissimo sangue. Nell'Incarnazione del Verbo di Dio, Maria dà la sua carne a Gesù che nella sua umanità, riceve il sangue immacolato e preziosissimo della Madre. E' quel sangue di Maria, in Gesù, che scorre dalle sue ferite, dal sacro costato trafitto. Maria è trafitta dal dolore alla passione e morte cruenta del Figlio, come aveva predetto l'anziano Simeone. E' nello spargimento del sangue redentore di suo Figlio, che il suo "sì" trova il suo completo compimento. E' quel preziosissimo sangue che rende Maria continuamente evangelizzatrice e Madre della conversione. Il preziosissimo sangue, alla luce di Maria, diventa più prezioso, perché solo in Lei raggiunge la sua piena efficacia redentrice. Gesù volle affidarle i frutti di quel Sangue che da Lei aveva ricevuto. Nell'Eucaristia Gesù ci lascia il suo Corpo e il suo Sangue, come convito necessario per la vita eterna. Ricordiamo sempre che siamo stati purificati e divenuti figli adottivi di Dio, grazie al sangue preziosissimo di Gesù. **"Comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che....foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia"** (1Pt 1,17-19).

Esortazione della serva di Dio "Luisa Piccarreta"

O Mamma, prendiamo questo Sangue e diamolo a tutti: agli afflitti, perché ne ricevano conforto; ai poveri, perché soffrano rassegnati la loro povertà; ai tentati, perché ottengano la vittoria; agli increduli, perché trionfi in loro la virtù della fede; ai bestemmiatori, perché cambino le bestemmie in benedizioni; ai sacerdoti, acciocché comprendano la loro missione e siano degni ministri di Gesù. Con questo sangue tocca loro le labbra, affinché non dicano parole che non siano di gloria a Dio, tocca i loro piedi, affinché li mettano in volo per andare in cerca di anime da condurre a Gesù. Diamo questo Sangue ai reggitori dei popoli, perché siano uniti fra loro e sentano mitezza ed amore verso i propri sudditi. Voliamo ora nel Purgatorio e diamolo anche alle anime purganti, perché esse tanto piangono, e reclamano questo sangue per la loro liberazione.

Meditazione

Lo Sposo delle nostre anime accresca nel vostro cuore gli ardori e le fiamme della sua carità e vi sorrida sempre, come a tutte le anime a sé dilette. La Madre di Gesù ed anche nostra continui ad ottenerci la forza necessaria per combattere e vincere tutte le battaglie, ordinate da Dio a nostro vantaggio. Il vostro buon angelo vegli sempre al vostro fianco, vi custodisca, vi sostenga con le sue mani, affinché voi non diate del piede in qualche sasso. Così sia **San Pio** (Epist. II p.462)

PREGHIERA

Regina del Preziosissimo Sangue

O Maria, noi ti salutiamo Regina del preziosissimo Sangue, poiché il Sangue divino è il titolo supremo della tua regalità sul mondo intero. Tu l'hai elargito al Figlio di Dio. Ti sei unita all'offerta del Sangue che l'Agnello immacolato Gesù ha versato per la riconciliazione di Dio con gli uomini e tra di loro. Per questo sei per noi Madre nell'ordine della grazia e Dispensatrice dei benefici della redenzione su tutti i tuoi figli qui in terra e sulle Anime Sante del purgatorio. Ti preghiamo, o Madre: ottienici con la tua intercessione una più larga effusione di questo Sangue adorabile sul Papa, sui Vescovi, sui Sacerdoti, sulle persone consacrate, sui sofferenti, sui fedeli del popolo di Dio, su tutti, perché purificati e rinnovati nel Sangue di Cristo, possano raggiungere la piena comunione con Dio e celebrare il trionfo del Sangue dell'Agnello nella Gerusalemme celeste. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Gn 4, 1-16; Mt 27, 11-56; Gv 19, 31-37; Eb 9, 11-14.

IMPEGNO DI VITA: Meditare spesso sul valore redentivo del Sangue di Gesù.

PREGHIERA: S. Rosario per la conversione dei violenti accecati dall'odio.